

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	112
Carabinieri	113
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-755893
Centro antiveleni	3054343
(notte)	4957872
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Mafalda) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aied: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Opedialco	4462341	4756741	47598
Policlínico	4462341	4756741	861312
S. Camillo	5310066	5900340/5810078	
S. Giovanni	77051	5280476	
Fabbenefratelli	5873209	6769833	
Garnelli	33064336	5544	
S. Filippo Neri	3306207		
S. Pietro	36590168	3570-4994-3875-4984-88177	
S. Eugenio	5904		
Nuovo Reg. Margherita	5844		
S. Giacomo	67261		
S. Spirito	650901		
Centri veterinari			
Gregorio VII	6221666		
Trastevere	6896660		
Appio	7182718		

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea. Acqua	575171
Acea. Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acoral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avia (autoleggio)	47011
Herze (autoleggio)	547991
Bicicleggio	6543394
Collalti (bicic)	6541084
Servizio emergenza radice	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiamino: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via dei Tritone	

Cara Unità

Autista con sigaretta in bocca I disagi degli utenti del 512

Cara Unità,
salire sull'autobus 512 (veicolo n. 3216) all'una di notte. Venire scorrazzati a velocità non proprio di crociera da un autista con sigaretta in bocca, malgrado i notevoli e visibilissimi regolamenti, il quale, se fa le fermate, le fa improvvisamente con le inimmaginabili conseguenze per i viaggiatori, se ne decide - a suo insindacabile giudizio - che la fermata è stata richiesta fuori tempo massimo e non la effettua. Arrivati di conseguenza fino al capolinea di Cinecittà per protestare con un improbabile controllore. Risalire sull'autobus - con difficoltà - per cercare di arrivare a casa e, fatta qualche dimostrazione al suddetto autista, essere sequestrati per un quarto d'ora con impropri e minacce da parte dello stesso (ubriaco o solo proleptico?).
E quanto ci è capitato nella notte tra venerdì 14 e sabato 15 giugno. Che si può fare per far capire a questi personaggi che il loro nemico non è l'utente?
Bruno Braddè

Il 90 barrato non passa e il cittadino prende il taxi

Cara Unità,
la notte del 30 aprile scorso, alla fermata di via del Corso (Cassa di Risparmio) - direzione piazza Venezia - ho atteso inutilmente, dalle ore 23.30 alle ore 0.30 successive, il passaggio della vettura della linea 90 barrato.
Nel suddetto periodo di tempo, sono transitate ripetutamente, nei due sensi di marcia, le vetture delle altre linee indicate nella tabella: particolarmente frequenti erano le vetture della linea 85. Ovviamente, dopo l'estenuante attesa, ho dovuto servirmi di un taxi, rintracciato solamente alle 04.5. Ora, vorrei dire al direttore dell'azienda Atac che in questo periodo in cui si intende rilanciare, giustamente, la priorità del mezzo pubblico su quello privato, non sono questi ed altri incomprensibili disservizi, come le interminabili soste al capolinea a vettura piena, che possono indurre i potenziali utenti a modificare le loro abitudini. Grazie, anche a nome di altri aspiranti passeggeri del 90 barrato, per i provvedimenti che riterrò opportuno adottare.
Renato Lombardi

Zingarella percossa dai passanti «Più poliziotti, meno violenza»

Cara Unità,
leggo sulle pagine di Cronaca del 7 giugno scorso ho letto un articolo che racconta casi di intolleranza nei confronti di una zingarella percossa da alcuni passanti per via di un portafoglio rubato. L'accaduto, violenza alla bambina con percossa, va condannato. Se io fossi stato presente quel giorno a largo Argentina avrei preso le difese della zingarella.
Ma non possiamo continuare a nascondere l'evidenza. Cioè che le vie del centro ospitano gruppi di giovanissimi zingari che, cartone alla mano, assediando passanti e turisti con l'obiettivo del borseggio. È una realtà questa che non può essere coperta sotto il nome del «razzismo». C'è bisogno invece di interventi sociali adeguati e di una presenza «più forte» da parte delle forze dell'ordine per la via della città. L'eccesso dell'altro giorno in largo Argentina ha confermato che la gente nutre del risentimento verso questa gente. È questo perché il cittadino si sente indifeso. Di conseguenza reagisce, suo malgrado, incivilmente. Insomma, bisogna fare un salto di qualità nel tutelare questa nostra strada e bella Roma.
Franco Carosi

Quel «permanente» di Battistuzzi è tanto lungo e non arriva mai

Cara Unità,
leggo sulle pagine della cronaca che l'assessore alla cultura Battistuzzi si odia, approfittando anche delle telecamere di Samarzanda, a sostenere la politica del «permanente» contro la stagione, ahimè passata, dell'effimero nicoliniano. Niente da dire quanto all'ipotesi di lungo periodo, perché, come direbbe il buon Massimo Catalano, è sempre meglio avere teatri, auditorium, circoli culturali, piuttosto che non averli affatto. Ma - e scusate la cavillosità - mi pare che il periodo per vedere emergere il permanente è davvero lungo, o Battistuzzi, e la giunta tutta senza discriminazioni di sorta, sta sbagliando decisamente strada. Cito due esempi spiccioli, tanto per essere chiari: 1) il Teatro di Roma, divenuto l'ombra di se stesso, in attesa che si sgregherà De e Psi riescano a tirar fuori dal cilindro un nome che le metta d'accordo senza far torti a nessuno, quanto a lottizzazioni; 2) «Villa Carpegna» e scusate se l'esempio è da quattro soldi. Ma fa davvero impressione leggere quanti cavilli si trovi davanti un gruppo d'anziani che voglia ballare un po' di liacio. Senza accampate a vario titolo, per non concedere uno spazio vuoto da dieci anni. Non sarà questione di tangenti, ma sorge il dubbio che l'associazione «Villa Carpegna» non abbia credenziali politiche sufficienti.
E se allora per permanente si intende solo la spartizione protratta nel tempo di poltrone in consiglio d'amministrazione e la lottizzazione sul campo delle iniziative culturali di base, grazie tanto. Preferivo la notte effimera, ma tanto rimpianto come in questo vuoto notte stellata, delle Estati di Nicolin, le biblioteche ambulanti e il cinema formato gigante ai piedi del Colosseo. Battistuzzi non si illuda. In attesa di strutture culturali meno effimere sono già cresciute diverse generazioni. Il permanente non lo hanno visto. Ma sentono ancora parlare del «ballo perduto».
Franco Guerriero

Il gruppo toscano da «Musica nelle scuole» all'esordio discografico «Dharma», l'ultimo baluardo

MASSIMO DE LUCA
La leggenda racconta che un dì, di non molti anni fa, Bologna perse lo scettro di capitale del rock italiano, abdicando a favore di Firenze, che allora poteva contare su di una ricca schiera di cortigiani (Litfiba, Diaframma, Neon). Poi anche Firenze, con la morte del post-punk, dovette arrendersi all'incontenibile avanzata dell'omologazione che tutti applaudevano; e così il rock italiano si è ritrovato senza più punti di riferimento e sempre più con l'acqua alla gola per la cronica mancanza di idee. Questo avventuroso e po-

co esauritivo preambolo serve per introdurre i «Dharma», tra gli ultimi baluardi della tradizione musicale della città toscana e passati di recente da Roma (al classico) per presentare il loro lavoro d'esordio, pubblicato dalla Bmg-Ariola. Quindi un nuovo gruppo alla nbalet nazionale, supportato da una grossa etichetta discografica e forte di un battage pubblicitario di un certo livello. I «Dharma», prima di arrivare alla prova in studio, si sono fatti le ossa suonando in parecchie manifestazioni. E proprio in una di queste, per l'esattezza

«Musica nelle Scuole», sono riusciti a farsi conoscere e ad interessare il giro buono del business discografico. La discreta esperienza del vivo permette al quintetto fiorentino di proporre uno spettacolo collaudato, fresco e energetico per una musica che sta a metà strada tra il rock classico e certa melodia all'italiana. Il cantante e leader Daniele Tarchiani, molto bravo nell'agitare la lunga chioma, ha una bella voce e una forte presenza scenica. Le canzoni sono ben confezionate e arrangiate con sicuro mestiere da Francesco Magnalli, mentre i testi toccano tematiche universali e de-



APPUNTAMENTI
Emergenza sanitaria in un'area sanitaria. Convegno della funzione pubblica della Cgil Roma e Lazio: oggi, ore 9.30, all'Hotel Jolly di Corto d'Italia n.1. Relazioni, comunicazioni e dibattito; poi tavola rotonda.
La pena flessibile: una riforma alla prova. Presentazione di una ricerca del Cnr sull'applicazione della legge Gozzini; oggi, ore 17.30, sala ex hotel Bologna (Via di S. Chiara 4). Partecipano Fagnone, Gozzini, Manuzzi, Margi, Vici, Mosconi, Pavanini e Onorato. «Musica verso...». Tre poeti in musica Luigi Amendola, Domenico Ienna e Giulio Lenzi. Domani, ore 17.30, al Cias di viale Trastevere 60. Prenti anche Lino Ljubiti (chitarra), Vincenzo Onorato (violino e flauto) e Francesco Zanusso che coordina. In sala «presenze» scolpite di Mario Biondini.
Daniele Adornetto. L'Associazione musicale Antem presenta questa il concerto del pianista: ore 21 c/o il Circolo della Corte dei Conti, via del Foro Italico 430. Saranno eseguite musiche di Liszt, Rachmaninov e Musorgsky. Ingresso libero.
Serate futuriste all'Alexandereplatz: tutti i giorni (ore 22) da oggi a venerdì nel locale di Via Ostia 9 Girotondo con scrittori, attori, musicisti e altri girovighi contenti. In mostra il volume «I futuristi» di Francesco Crisì (Ed. Newton Compton).
Penaloni pubbliche e private/Sistemi previdenziali a confronto. Argomento in discussione oggi, ore 9.30, presso la Sala «Fredda» della Cgil (Via Buonarroti 12). Intervengono Vincenzo Ramoglia, Aldo De Benedetti, Cecilia Taranto, Pietro Orlandini, Josef Koudelka. «Exile». Retrospectiva di opere del fotografo cecoslovacco Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì chiuso. Fino al 30 giugno.
Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta». Ardea, Via Laurentina km. 32,300. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.
Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.
Il Giappone degli anni '50. Cento fotografie. Istituto giapponese di cultura, via Gramsci n.74. Ore 9-12.30, sabato e domenica chiuso. Fino al 28 giugno.
Tre secoli di storia dell'Arcadia. Manoscritti e libri sull'Accademia. Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18. Ore 9-13, martedì, mercoledì e giovedì ore 9-18, domenica chiuso. Fino al 28 giugno.

Canti e poesie di una rondine

ERASMO VALENTE
«Antiche melodie in versi» è il titolo di una «performance» poetica e musicale, scaturita dalla poliedrica fantasia di Fabrizio Salvadori, variamente impegnato nell'inserire la sua presenza in iniziative di prestigio culturale.
Che ha fatto, questa volta? Tre cose importanti. Primo: ha restituito all'antica vocazione di luogo destinato alle cose dell'arte l'Auditorium di Mecenate. Una sorta di «cucina», in largo Leopardi, di fronte al Brancaccio, che, d'improvviso, riprende vita. Un'area navata, con in fondo, al posto dell'abside, un piccolissimo teatro romano. In alto è circondato da nicchie, un tempo ben dipinte e che ora sono in rovina. C'è, bellissimo, il guizzo di una rondine, pieno di vita.
Fabrizio Salvadori ha ribadito qui il valore di questa rondine che può far primavera, riportare il luogo alla vita culturale d'oggi. Secondo: in alto, sull'ultimo gradino del «teatro romano», il Salvadori ha collocato sei voci femminili (Jolanda Ciccone, Ines Armaoia, Marcella Lupoli, Viviana Ronzoni, Gabriella Iosoni, Maria Vittoria Zanone) che assicurano un fondo musicale alla «performance» attraverso l'esecuzione di canti gregoriani, tra i qua-



«Fasto romano», 20.000 visitatori e per 6 giorni l'orario è prolungato

Oltre ventimila persone hanno visitato finora la mostra «Fasto romano» allestita nelle sale di Palazzo Sacchetti in via Giulia. Questo particolare evento («la grande era del Barocco, che vide Roma trasformarsi in un gigantesco e frenetico cantiere di fabbriche religiose, pubbliche e private...») ha uno scopo filantropico: quello di sostenere la Comunità dell'Arca «Il Chicco» per la costruzione di un nuovo asilo per bambini handicappati e malati di mente. Nei giorni 21, 22, 23 e 29, 30 giugno l'orario verrà prorogato alle 23 per favorire un maggior afflusso di visitatori.

Il cabaret pugliese dei «Capitoni»

Paolo de Vita e Mimmo Mancini (in arte «i fratelli Capitoni»), con una performance su due giovani che decidono di liberarsi in una cella frigorifera del porto di Bari, hanno vinto lo scorso anno il Premio speciale della giuria al festival «Riso in Italy». Approdati ad aprile al Teatro dei Satiri, con lo spettacolo «Non venite mangiati» (programmato inizialmente per poche settimane), sono al terzo mese di repliche. Alla performance degli Ibernati, con bei momenti paradossali in cui la freschezza del congelato garantirebbe il primo posto nelle liste del collocamento (uscendo dalla cella cinquant'anni dopo), in «Venite mangiati» si aggiungono altri pezzi esilaranti, primo fra tutti l'episodio in cui i «fratelli» travestiti da birilli attendono la bocca che li atterra. Con buona dose di estroso humour noir, gli uomini-birilli (vestiti da Inzillo, la regia è di Manrico Gammarrato) somigliano a jolly cardinali, con corpi intabardati e sola faccia scoperta, che in balla del caso si affidano a San Giuseppe.
Un altro pezzo divertente vede Mimmo Mancini con parucca da signora prodigarsi in baci a un bambolotto-bimbo (Paolo De Vita piccolo), con furore dell'affetto che sfocia in tentativo omicidioso. Intervallate dal blues ironici di Bungaro, con De Vita al sax e Mancini al piano, le parodie si susseguono con piacevole ritmo, passando dalla storia dei meridionali travestiti da albanesi che tentano la via della speranza alla farsa dei settentrionali leghisti. La coppia appare bene assortita, con la mimica alla Stanlio di De Vita e la grintosa comicità del suo compagno. Il dialetto pugliese è la base e il collante del viaggio assurdo nella vita quotidiana, con equivoci e iterazioni da replicanti, e con quel gusto degli «amiccò» che è sinonimo di successo. Si replica, nella saletta del Satiri con tavolini e bar, fino alla fine del mese (con possibili prolungamenti per il piacere del pubblico). □ Ma.Ca.

MOSTRE

Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.
Josef Koudelka. «Exile». Retrospectiva di opere del fotografo cecoslovacco Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì chiuso. Fino al 30 giugno.
Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta». Ardea, Via Laurentina km. 32,300. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.
Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 688.33.33) Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperta e l'ingresso è gratuito.
Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
Galleria Corinzi. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.
Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.
Calogranza nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
Museo di storia e arte medievale. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Federazione Pdsi c/o villa Fassinari ore 16 riunione con i responsabili degli stands gastronomici ristorante, bar, con Rosa, Vichi, Cuioli.
Tesseramento avviso alle sezioni: il prossimo rilevamento del tesseramento a Roma è stato fissato per il 25 giugno 1991, pertanto tutte le sezioni debbono consegnare in Federazione i cartellini delle tessere fatte inderogabilmente entro il 24 giugno. Per qualsiasi problema ci si può rivolgere in Federazione ai compagni Agostino Ottavio e Laura Di Giambattista.
Avviso: oggi ore 18, in Federazione (via G. Donati, 174) riunione dei compagni e delle compagne del C1 e della Cig dell'area dei comunisti democratici.
Avviso: giovedì ore 18, in Federazione riunione straordinaria dei tesserati delle sezioni (presenza obbligatoria).
Ogdi: «Lancio campagna sottoscrizione e consegna carte - Situazione finanziaria della Federazione», relatore Mario Schina; partecipa: Carlo Leoni.
Avviso: domani ore 17, in Federazione, riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Ogdi: «Proiezioni di lavoro - Varie».
Avviso: è possibile ritirare in Federazione la copia dei progetti di lavoro dei responsabili di settore.
Avviso: «Per un motoraduno di pace il progetto per «Roma Capitale» propone «Domenica 23 giugno, per portare su due ruote da Roma ad Assisi le idee di una pace giusta in Medio Oriente, per il diritto alla terra dei palestinesi ad un loro Stato per la sicurezza dello Stato di Israele. Per realizzare il motoraduno abbiamo bisogno di adesioni alla partecipazione. Telefonare in Federazione al 4367223, chiedendo di Simona o C.S. LAZZO».
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Unione regionale: c/o villa Fassinari ore 16 Direzione regionale; Ogdi: 1) attribuzione incarichi esecutivi; 2) discussione del documento sull'area metropolitana.
Federazione Castelli: mercoledì 19 giugno alle ore 18 in Federazione riunione Cig. Colloquio: ore 17.30 attivo su risultato elettorale.
Federazione Civitavecchia: mercoledì 19 ore 17.30 c/o sez. Berlinguer riunione; Ogdi il governo del territorio della Federazione dopo l'adozione della variante di salvaguardia di Roma, sono invitati i compagni della Direzione federale, i capigruppo consiliari, i segretari delle sezioni, i compagni consiglieri regionali e provinciali.
In Federazione: ore 18 riunione sanità. Ogdi Comitato cittadino per la sanità.
Federazione Frosinone: in Federazione ore 17 Direzione (De Angelis).
Federazione Trivoli: Fiano Romano ore 18 c/o Castello Ducale manifestazione e iniziativa sull'opera di Ennio Berlinguer; partecipa Walter Veltroni.
Federazione Viterbo: Viterbo sezione Gramsci ore 18 riunione Unione comunale.

Critiche a confronto sul cinema italiano

PAOLA DI LUCA
Dopo anni di silenzio il cinema italiano sembra timidamente risorgere grazie a nuovi registi e attori. Il tanto agognato rinnovamento generazionale finalmente si sta realizzando, ma se in America e nella stessa Europa questo passaggio di testimone avviene naturalmente, in Italia le vecchie generazioni sono abbarbicato ai propri spazi e li difendono con una certa resistenza, autoproclamandosi difensori della vera arte cinematografica. Così se le critiche possono essere in linea di massima costruttive, a volte si trasformano in polemiche aggressive (come è avvenuto per

la consegna del David), che fanno sorgere dei dubbi sulle reali intenzioni di chi ha sollevato le obiezioni. Prendendo spunto da questi recenti dibattiti o scontri l'Istituto Luca ha organizzato un incontro intitolato «Generazioni a confronto», che si è tenuto giovedì 14 al Palazzo delle Esposizioni nell'ambito della rassegna «Al cinema con gli autori». Coordinato dal critico Giorgio Gosetti il convegno ha avuto una notevole partecipazione di pubblico, che testimonia una rinnovata attenzione nei confronti del cinema italiano. Tentando di rintracciare le cause della profonda crisi che

ha colpito il nostro cinema per tutti gli anni Settanta e per buona parte degli anni Ottanta, si sono invocati diversi imputati prima fra tutti la televisione. «La tv ha esercitato vari tipi di censura - ha spiegato con impeto Pasquale Squitieri - Una censura di mercato, che imponeva tematiche e linguaggi comprensibili al grande pubblico, una forte censura politica e non ultima la censura esercitata dai dirigenti a causa della loro infinita ignoranza. Ma al di là di accuse, più o meno retoriche, si è preso atto dell'esistenza di un nuovo cinema che i registi Pasquale Misureca e Marco Bellocchio, seppure con toni di-

PICCOLA CRONACA

Culla. Ieri è nato Massimiliano. Alla mamma Marina Pelizzi e al papà Enzo Vannozzi, nostro collega di lavoro, le felicitazioni di tutta l'Unità, con un saluto particolarmente affettuoso dai compagni dell'archivio. Al piccolo Massimiliano, invece, un augurio e caloroso benvenuto.